

**Urbanistica**  
 Arch. Lorenzo Di Lucchio  
 Ing. Luigi Di Toro  
 Arch. Leopoldo Strina

**Geologia**  
 Geol. Genaro Di Lucchio  
 Geol. Genaro Di Nitto  
 Geol. Donato Ramunno  
 Valutazione Cartografica  
 Ing. Sorani Nardicchio Geom. Francesco Gangiella

data - Gennaio 2009 Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale Di Nino

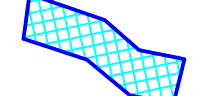
## Legenda

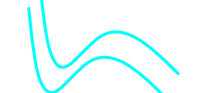
### I) AREE NON CRITICHE

**I.a** **Area utilizzabile** ai fini urbanistici, caratterizzata dalla presenza di terreni dotati di buone caratteristiche geotecniche, e con pendenze morfologiche inferiori al 15%, stabili gravitativamente e prive di criticità idrauliche. Litostrograficamente attribuibili alle unità delle "Depositi Colluviali" e "Piroclastici con blocchi". Ambedue hanno evidenziato caratteri geotecnici del tutto sufficienti all'assorbimento delle tensioni indotte dalle realizzazioni di progetto. Tali aree risultano idonee alla urbanizzazione senza particolari prescrizioni, previa asportazione della coltre alterata superficiale per uno spessore minimo di 1 metro. In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e successive modificazioni. Il fattore S risulta pari a 1,25, pertanto il prodotto  $Ag \times S = 0,35g \times 1,25$  risulta uguale a 0,437g.

### IV) AREE A CRITICITA' DI LIVELLO ELEVATO SIA PUNTUALE CHE DIFFUSO


**IV** **Aree di tutela e rispetto non utilizzabili** ai fini urbanistici. Contraddistinte dalla presenza di anomalie morfologiche naturali costituite da **alvei attivi** della rete idrografica superficiale seppure comprensivi di aree golenali. Tali aree prevedono una distanza di rispetto pari a 20 mt dal ciglio esterno delle sponde dei fossi. In tali aree risulta vietata la edificazione, fatta eccezione per interventi di manutenzione e sistemazione idraulica dei fossi, per interventi di ristrutturazione di manufatti esistenti senza incremento di volume o superficie, per opere di attraversamento e/o di messa in sicurezza. Al fine di assicurare la salvaguardia idraulica delle aree urbane, si prescrive la costante vigilanza e manutenzione degli alvei attivi dei fossi, la realizzazione di interventi puntuali finalizzati alla mitigazione dei deflussi idrici superficiali con idonee opere di ingegneria naturalistica, la stabilizzazione delle sponde lungo i tratti in erosione/arretramento. In tale area rientrano suoli di categoria "B" ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003. Il fattore S da adottare risulta pari a 1,30, pertanto il prodotto  $Ag \times S = 0,35g \times 1,30$  risulta uguale a 0,455g.



 Incisioni morfologiche naturali con carattere idraulico torrentizio. Sezioni intubate ed interrate.

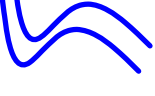

 Cigli spondali di incisione morfoidraulica naturale

### AREE SOTTOPOSTE ALLA NORMATIVA DELL'A.d.b. PUGLIA









Aree interessabili da allagamenti con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni con utilizzabilità del territorio disciplinata dalle norme di attuazione del PAI.


 Delimitazione di **area ad alta pericolosità idraulica (A.P.)**, coincidente con porzione di territorio soggetta ad essere allagata per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o pari a 30 anni


 Delimitazione di **area a media pericolosità idraulica (M.P.)**, coincidente con porzione di territorio soggetta ad essere allagata per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni


 Delimitazione di **area a bassa pericolosità idraulica (B.P.)**, coincidente con porzione di territorio soggetta ad essere allagata per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 200 e 500 anni

### ZONAZIONE DI PROGETTO

-  Limite DISTRETTO PEREQUATIVO DP7
-  Limite nuovi lotti
-  Edifici esistenti
-  Sagoma massima di ingombro edifici di nuovo impianto
-  Verde pubblico attrezzato
-  Interesse comune
-  Istruzione
-  Interesse comune
-  Nuova viabilità

